

## PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI

La scuola si adopera per costruire un ambiente sereno in cui acquistano grande importanza la dimensione emotiva dell'apprendimento/insegnamento e l'attenzione alle dinamiche relazionali per promuovere in ciascun alunno, la costruzione del proprio sé nel rispetto dell'altro.

L'unità del servizio scolastico è garantita dalla condivisione delle scelte programmatiche dell'Istituto da parte di tutte le sue componenti: docenti, personale ATA, famiglie.

L'omogeneità e la continuità nei processi di insegnamento–apprendimento tra i diversi ordini di scuola sono favorite da scambi e confronti tra i docenti in gruppi di lavoro istituzionalizzati su tematiche fondamentali (continuità, valutazione, intercultura, disabilità), nonché dal raccordo con gli Enti Locali che operano sul territorio.

Per quanto riguarda l'azione in prospettiva e la **'vision'** progettuale, muovendo dal mandato istituzionale e sociale della scuola ed in particolare:

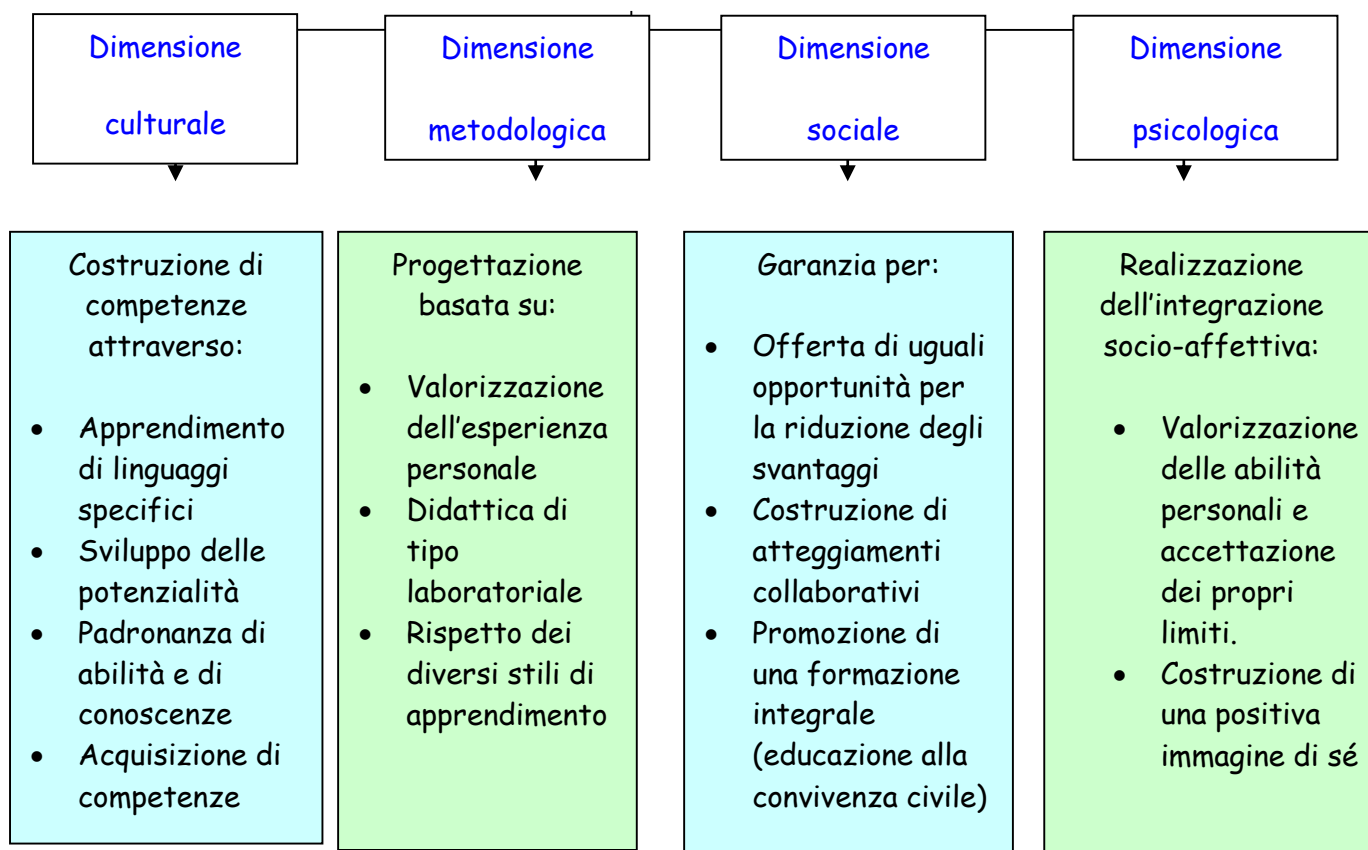
- della centralità del ruolo della scuola nella società della conoscenza;
- del mandato istituzionale esclusivo ad essa affidato per la formazione e l'istruzione dei cittadini;
- del compito di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone disuguaglianze socio-culturali e territoriali in ingresso, tempi, stili di apprendimento e potenzialità individuali;
- del dovere, come scuola dell'obbligo, di prevenire e contrastare il fenomeno dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, garantendo a tutti, nessuno escluso, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;

**Si valorizzerà quindi un'azione progettuale imperniata su:**

- Centralità dei modelli di didattica per competenze, praticabili nella progettazione di laboratori dell'area espressiva, sportiva, linguistica e digitale in quanto veicoli di competenze trasversali;
- Sviluppo e sistematizzazione di attività progettuali già in essere, configuranti un "curricolo verticale" di istituto, con attenzione ai momenti di raccordo tra ordini e alla trasversalità delle aree
- Centralità delle competenze chiave di cittadinanza: l'accento posto sulla pluridimensionalità dei fattori dell'apprendimento, nel quale gli aspetti motivazionali ed emotivi sono centrali quanto quelli cognitivi, conduce al supporto delle azioni a sostegno del "benessere a scuola", attraverso interventi di educazione preventiva, sportelli di ascolto e counselling e attività di interazione sulla costruzione delle dinamiche del gruppo classe, sportello mediazione dei conflitti;
- Priorità al pieno successo formativo a tutti gli studenti recuperando fenomeni di svantaggio e demotivazione e valorizzando nella didattica inclusiva il ruolo del "valore aggiunto" nelle scuole con background sociale simile;
- Monitoraggio e verifica degli adeguamenti ai Dlgs. 62/2017 e 66/2017, con particolare riguardo alla stesura dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento, dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, delle modalità per la valutazione

del comportamento e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, degli adeguamenti rispetto all'inclusione di studenti con fragilità.

## CENTRALITA' DELL'ALUNNO



L'Istituto attua il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, il Patto regolativo di plesso e il Patto Regolativo di classe. Nella scuola secondaria esiste il Consiglio dei Ragazzi, organo coinvolto in tutte le azioni di gestione delle problematiche di classe. I tutor e facilitatori operano per il contrasto ad episodi di abbandono delle regole, puntando alla rimotivazione e alla prevenzione della dispersione, attraverso forme di peer-education.

Sono state create occasioni di incontro plurime tra scuola e famiglia, anche con cicli di incontri a tema (Passaggi). La relazione tra docenti viene coltivata attraverso pratiche di team-building e Mindfulness.

Sono presenti lo sportello di Counseling psicologico per alunni, docenti e genitori; lo sportello di Mediazione dei conflitti ha gestito diversi casi di conflitti e riparazione nelle classi, attraverso il Teatro della mediazione e la messinscena di un Processo per bullismo in collaborazione con Comune di Milano, procura, Ordine avvocati.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Per la realizzazione degli obiettivi guida ogni team docente formalizza al suo interno il patto pedagogico fondato su alcuni punti cardine che riguardano:

- il rapporto con gli alunni per migliorarne l'autonomia e l'autostima,
- la socializzazione;
- la capacità di ascoltare e di inviare messaggi chiari.

I docenti della scuola Primaria stilano e concordano anche il PATTO REGOLATIVO di plesso condiviso collegialmente per operare in una sintonia educativa. I team docenti concordano il Patto Regolativo di classe stabilendo un'equa suddivisione del lavoro riguardante la gestione della classe stessa.

Dall'a.s. 2016/2017 la scuola primaria si è dotata di un Regolamento disciplinare.

Dall'anno scolastico 2008/2009 il nostro Istituto ha accolto la richiesta del MIUR di attuare il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ previsto per la Scuola Secondaria di primo grado nel quale dirigente, docenti, alunni, famiglie e collaboratori scolastici si impegnano in modo solidale a condividere regole di comportamento, relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Nel nostro Istituto si è deciso di prevedere il documento del P.E.C. (Patto Educativo di Corresponsabilità) anche per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia.

### **Modalità di definizione**

Le parti della comunità scolastica sono identificate nei Docenti, negli allievi, nei genitori degli allievi, nel personale non docente e nel Dirigente Scolastico.

Ognuna di queste parti, direttamente o tramite i propri rappresentanti presso il Consiglio di Istituto, ha individuato e definito gli impegni caratteristici del proprio compito rendendoli concetto condiviso, nella consapevolezza che essi non possono che essere parte dell'etica professionale e personale che sostiene il "vivere civile".

Ogni anno ai genitori vengono presentati i Patti relativi all'ordine di scuola frequentato dai figli .

In generale i tre documenti- pubblicati all'Albo d'Istituto in versione integrale- riportano le seguenti linee guida:

il Dirigente Scolastico impegnato a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo bambini, studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative dei bambini, degli studenti e delle comunità in cui la scuola opera, per ricevere risposte adeguate;
- sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto scolastico.

i Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole ...);

- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- svolgere la propria mansione nel rispetto delle persone, siano esse alunni, genitori o personale della scuola;
- essere attenti al comportamento degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi di classe e con l'intero Collegio Docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività personalizzate di recupero, sostegno e approfondimento.
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero Collegio Docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività personalizzate di recupero, sostegno e approfondimento.

il personale non docente impegnato a:

- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

la famiglia impegnata a:

- instaurare un dialogo costruttivo e rispettoso con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso e d'uscita da scuola e limitare le uscite anticipate;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi per iscritto;
- controllare quotidianamente il diario o il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia o gli avvisi in bacheca
- garantire la copertura assicurativa dell'alunno/a al fine della tutela del minore stesso e dei compagni di scuola nonché per permettere le uscite didattiche, tenuto conto della mancanza di coperture assicurative da parte dello Stato;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola (corredo scolastico, oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc...), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste. Durante i colloqui e le assemblee di classe non è possibile lasciare gli alunni incustoditi negli spazi scolastici, tanto meno tenerli in classe durante le riunioni.
- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo, con proposte e osservazioni migliorative;
- accertare che lo studente rispetti il divieto d'uso del cellulare a scuola e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- collaborare, nell'ambito delle relazioni familiari, alle pianificazioni del processo educativo dell'allievo per raggiungere obiettivi intermedi e traguardi finali.
- segnalare in segreteria e comunicare ai docenti **indirizzi e numeri telefonici sempre aggiornati**, per essere facilmente rintracciabili in casi di emergenza.

**le studentesse e gli studenti impegnati a:**

- conoscere e rispettare il regolamento di istituto;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;

- mantenere gli impegni presi nelle attività extracurricolari;
- rispettare i compagni e il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, nonché le sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, risarcendo, anche solidalmente, i danni eventualmente arrecati;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
- chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità e uno per volta;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- non usare mai il cellulare all'interno dell'edificio scolastico e durante qualsiasi attività didattica, comprese le uscite e i viaggi d'istruzione;
- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- favorire le comunicazioni tra scuola e famiglia.

La figura di genitore Rappresentante di classe/sezione è importante; viene eletto per fungere da referente nel rapporto scuola-famiglia; l'elezione è prevista in ottobre ed è il momento democratico a cui è opportuno non mancare.

La presenza dei genitori a scuola è prevista in alcuni casi specifici, oltre a quelli istituzionali: in occasione di feste o progetti specifici, durante il periodo di inserimento alla scuola dell'infanzia, il primo giorno in prima primaria e per gli inserimenti di nuovi alunni; in casi di emergenza quali il malessere del bambino o la somministrazione di farmaci che non può essere effettuata dai docenti; per i progetti della scuola dopo le 16.30 per i compiti o per comunicazioni in caso di assenza dei bambini. In ogni caso la presenza a scuola dei genitori viene concordata con i docenti. Durante i colloqui e le assemblee di classe non è possibile lasciare gli alunni incustoditi negli spazi